

SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DI ASPI

Nei giorni scorsi le Organizzazioni Sindacali e la Direzione aziendale di ASPI hanno effettuato una serie di incontri sul tema dell'Esazione del pedaggio, con particolare riferimento al presidio.

Le Organizzazioni Sindacali, al fine di poter avviare la discussione su un tema così delicato (e sentito) come quello del presidio, hanno chiesto alla Società che venga definito con chiarezza il perimetro, che non può prescindere:

- dall'accantonamento del progetto dell'Esazione contenuto nel Piano Industriale presentato a gennaio alle Organizzazioni Sindacali,
- dalla riconferma della valenza politica dell'accordo del 19 luglio 2018,
- dal pieno rispetto delle indicazioni del Ministero competente in termini di mantenimento delle condizioni di sicurezza e di qualità del servizio nei confronti dell'utenza,
- dalla centralità e dalla completa attuazione organizzativa della figura dell'Operatore di Stazione,
- dall'attuazione degli accordi sottoscritti in questi mesi, stante anche la grave situazione occupazionale in cui operano le Direzioni di Tronco,
- dall'ampliamento del perimetro contrattuale interno al Gruppo,
- dall'impegno a garantire una risposta occupazionale alla platea di precari presenti in azienda.

Alle predette condizioni, le Organizzazioni Sindacali hanno dato la loro disponibilità a individuare, con la gradualità del caso e in coerenza con le indicazioni del Ministero, un numero definito di stazioni presso la quale sperimentare forme diverse di presidio, anche condiviso tra due stazioni, che riguardi esclusivamente il turno notturno e che abbracci un arco temporale che arriva fino a dicembre 2022, supportata da un monitoraggio continuo e dall'impegno a recedere qualora dovessero verificarsi delle problematiche che metterebbero a rischio la sicurezza della circolazione e/o la qualità del servizio.

La Società, accettando di confrontarsi sulla base di questi presupposti, ha formulato alcune proposte relative ai criteri per l'individuazione delle stazioni in cui sperimentare, nonché alle procedure operative da attuare in caso di mancato presidio e di eventuali problematiche, chiedendo però che l'accordo venisse definito al massimo entro il 24 settembre p.v..

Sulla base dei parametri utilizzati (n. di casse disponibili e transiti medi giornalieri con pagamento in contanti effettuati durante il turno notturno), la Società ha individuato rispetto alle 242 stazioni della rete un numero di 87 su cui effettuare la sperimentazione.

Le Organizzazioni Sindacali, dal canto loro, nel premettere che il numero di stazioni ipotizzato dall'azienda è troppo elevato, hanno manifestato la loro impossibilità ad entrare nel merito dell'individuazione di criteri e procedure, stante la scarsità di informazioni e lo scarso tempo a disposizione per effettuare le opportune valutazioni e conseguenti contro proposte.

Inoltre, l'introduzione di un nuovo modello di presidio non può prescindere dall'effettuazione di un'analisi sull'esazione nel suo complesso e sui settori operativi collegati all'erogazione dei servizi all'utenza.

Le Organizzazioni Sindacali, pertanto, nel ribadire la loro disponibilità a discutere l'argomento nell'ambito del perimetro sopra descritto e coerente con le disposizioni del MIMS sopra richiamate, ma ritenendo irrealistico ipotizzare la definizione in tempi brevi, hanno chiesto alla Società di aggiornare la discussione tecnica a delle prossime date, con l'impegno ad esperire il confronto entro il mese di ottobre, impegnando da subito l'azienda a garantire l'operatività delle stazioni e dei Punto Blu, stante l'imminente uscita di molti colleghi (per quiescenza o per scadenza del CTD).

La Società, nel ribadire l'urgenza di definire un'intesa nei tempi proposti, si è riservata una pausa di riflessione. le parti si sono aggiornate alle ore 14.00 di giovedì 30 settembre p.v., per valutare se ci sono o meno le condizioni per proseguire il confronto.